

CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

GENNAIO 2018

ANNO VI NUMERO UNO



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



IN QUESTO NUMERO

A pagina 2

Il Centro Europe Direct del Comune di Genova
EDIC Genova: un'avventura che continua
di Elisa Serafini

A pagina 3

Progetto CITIZEU. L'impatto
dell'euroscetticismo in Europa
di Monica Cammilli

A pagina 5

2018 Anno europeo del patrimonio culturale
di Alessandro Del Menico e Francesco Laera

A pagina 7

Zoom sull'Anno europeo
A cura di Serena Maucci

A pagina 9

*Consultazioni aperte della Commissione
europea*

A pagina 11

Notizie dal Centro Europe Direct
a cura di Roberta Gazzaniga

Newsletter a cura del

CENTRO
in EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

EDIC GENOVA: UN'AVVENTURA CHE CONTINUA...

Il 2018 non poteva aprirsi con auspici migliori: proprio a fine dello scorso anno, il Centro Europe Direct di Genova ha ottenuto la conferma del finanziamento da parte della Commissione Europea per il prossimo triennio! La notizia non era scontata, come potrebbe apparire dopo molti anni di lavoro, dal momento che la Commissione ha ridotto il numero di Centri sul territorio nazionale, optando per criteri di razionalizzazione e concentrazione su base geografica: l'approvazione della proposta di Genova è la testimonianza della bontà del lavoro svolto in tanti anni, a partire dal 1998, quando il Centro era denominato "Info-Point Europa", per proseguire con l'Antenna (a partire dal 2005), per arrivare all'attuale configurazione del Centro, che a Palazzo Ducale ha trovato la propria collocazione ideale, sia per la location che per la stretta integrazione con gli altri punti informativi (Informagiovani e Sportello del Cittadino).

Il 2018 è sicuramente un anno cruciale per il futuro dell'Unione Europea e per il ruolo che l'Italia aspira ad avere nella costruzione di una nuova Europa, che recuperi sempre più la centralità dei valori di solidarietà e coesione, rispetto al modello ispirato prevalentemente al rigorismo economico e all'austerità, che ha dominato negli ultimi anni, almeno nell'immaginario collettivo.

Le elezioni nazionali del marzo prossimo e le successive elezioni europee del 2019 rappresentano due straordinarie occasioni per tutti coloro che sui nostri territori e nelle nostre città si occupano di Europa: l'attenzione mediatica sarà altissima e la posta in gioco particolarmente importante e delicata.

In questo contesto, i Centri di Informazione Europe Direct giocheranno sempre più un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione dei cittadini, anche al di là dei pur già ottimi risultati finora raggiunti: si darà spazio, nella programmazione delle attività, non solo alle opportunità che l'Europa offre

(programmi e fondi), ma anche a riflessioni sul futuro dell'Unione Europea, con un forte coinvolgimento di giovani e società civile, animando una discussione sul modello di Europa che i cittadini sognano per loro, e in cui spesso non si ritrovano attualmente.

Genova, in particolare, ha già pianificato un intenso programma per la Festa dell'Europa 2018, che darà spazio da un lato alle celebrazioni per l'Anno Europeo del Patrimonio culturale, dall'altro ad un dibattito pubblico sul tema della lotta all'Euroscetticismo, aperto a partner di altri Paesi UE: l'opportunità nasce dalla partecipazione al progetto europeo CITIZEU, coordinato dalla città spagnola di Gijon, e dalla contemporanea campagna di sensibilizzazione condotta dalla rete Eurocities, denominata "Cities for Europe".



Palazzo Ducale a Genova

Il Comune di Genova, anche attraverso il suo Centro Europe Direct, dimostra ancora una volta di voler svolgere un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e nella partecipazione dei cittadini sui temi europei, come sempre è stato nel corso degli ultimi anni: sarà quindi ancor più importante il contributo di idee, di spunti e di critica che i cittadini sapranno e vorranno dare, per rinnovare e trasformare quell'Europa che appartiene soprattutto a loro.

Elisa Serafini Assessore del Comune di Genova alla Cultura, Marketing territoriale e Politiche giovanili

PROGETTO CITIZEU L'IMPATTO DELL'EUROSCETTICISMO IN EUROPA



'Citizeu' è l'acronimo del progetto intitolato "Impatto dell'Euroscetticismo sulla costruzione dell'Europa".

Su proposta della Commissione Europea, nel quadro del programma "L'Europa per i cittadini", il progetto è stato lanciato da Gijón, città capofila vincitrice del bando, a cui si sono aggiunte altre organizzazioni partner: cinque città (Nuremberg, Vaaksy, Alba Julia, Genova, Bruxelles) e l'Università di Oviedo, creando una connessione tra diverse aree territoriali dall'ampia risonanza sul piano della cooperazione europea.

L'arco temporale in cui si articola il progetto è compreso tra Novembre 2017 e Maggio 2019. A partire dall'analisi delle cause che si collocano alla base dell' Euroscetticismo e l'impatto che esse assumono sull'integrazione europea, il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'identità europea, il dialogo interculturale, l'attiva partecipazione dei cittadini dell'EU alla vita democratica. L'intento è avvicinare l'Europa a tutta la cittadinanza, in particolare a chi versa in circostanze svantaggiate (discriminazione basata su sesso, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, ecc.) e contrastare l'euroscetticismo incipiente di cui soffre l'Europa.

Per raggiungere l'obiettivo, il progetto suggerisce attività finalizzate al

coinvolgimento della cittadinanza, attraverso un sistema integrato di azioni promosse da tutti i partner del progetto e dai loro cittadini, coniugando partecipazione e contenuto didattico, avvalendosi di due canali privilegiati:

- in primo luogo viene realizzata una piattaforma di E-learning online gratuita rivolta a tutti i cittadini tale da generare un feedback tra tutti i partecipanti al progetto, con riferimento alle tematiche europee, attraverso domande, proposte, dibattiti, ecc... L'iniziativa si esplica, in particolare, con il supporto dei Corsi MOOC (Massive Open Online Course) che rappresentano l'ultima evoluzione dell'apprendimento in rete rivolto ad un numero elevato di utenti;
- in seconda istanza viene promosso il 'Dialogo con i cittadini', celebrato in occasione di particolari eventi (es. Genova - Maggio 2018). Verranno realizzati dialoghi cittadini nelle cinque città europee aderenti al progetto ognuno incentrato su un tema legato ai principali obiettivi comuni.

I due corsi MOOC, per i quali sono previsti almeno 500 partecipanti maggiori di 16 anni, saranno svolti in lingua spagnola ed inglese.

Il Comune di Genova in Europa



Proteste a Londra di cittadini europeisti

Tuttavia, i canali interattivi, in costante feedback tra gli iscritti al corso ed i tutor, potranno anche essere condotti nella lingua delle città partner (tedesco, francese, italiano, rumeno e finlandese).

I risultati saranno discussi elettronicamente e fisicamente nelle diverse fasi dello sviluppo del progetto europeo.

Il primo di tali corsi avrà inizio a Febbraio 2018 e sarà incentrato su temi di base dell'UE: origini e funzionamento dell'Unione Europea. Articolato su otto lezioni, prevede un video introduttivo, un video di chiusura e quattro questionari di autovalutazione, su argomenti diversi: Che cosa significa l'UE? - Cittadinanza UE - Conoscere l'UE - I politici dell'UE - Processo decisionale nell'UE - Controlli su l'UE - In che modo l'azione dell'UE influisce sulla giustizia? - L'UE giorno per giorno.

Il secondo corso MOOC, previsto per maggio 2018, si avvarrà delle conoscenze apprese nel primo MOOC e rappresenterà un approfondimento delle tematiche legate al futuro dell'Europa: Globalizzazione – Immigrazione – Euroscetticismo - Il futuro dell'Europa - Impatto europeo sulle elezioni

nazionali – Politiche - Elezioni europee del 2019.

Al termine dei MOOC verrà rilasciato, dall'Università di Oviedo, un certificato di partecipazione E-learning.

In conclusione, pare opportuno menzionare, inerente al progetto, il 'Dialogo cittadino' di Maggio 2018, che vedrà partecipare la città di Genova in concomitanza con la Festa dell'Europa e con un'altra campagna di sensibilizzazione al tema dell'Euroscetticismo ('Cities4Europe'), anch'essa ispirata al programma 'Europa per i cittadini'.

In tale contesto, a partire dal 3 Maggio 2018, tra le città aderenti al programma, verrà avviata una serie di iniziative locali congiunte, in cui i cittadini saranno coinvolti in nuove forme di partecipazione legate al comune futuro dell'Europa con svariate attività che possono spaziare da mostre d'arte ad assemblee di giovani, da campagne su social media a dibattiti pubblici.

Monica Cammilli,

Comune di Genova

Direzione Marketing della Città, Turismo e Relazioni internazionali

2018, ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE



Il motto di quest'anno è: "Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro".

Per tutto il 2018 verrà celebrato in tutta Europa il ricco patrimonio culturale del nostro continente, a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Quest'anno vedremo quindi svolgersi una serie di iniziative e di manifestazioni per consentire ai cittadini di avvicinarsi e conoscere più a fondo il loro patrimonio culturale. L'obiettivo dell'Anno europeo è proprio quello di incoraggiare il maggior numero di persone a scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo.

L'Italia e Milano sono stati scelti come luogo per lanciare questa ambiziosa iniziativa. Il 7 dicembre a Milano durante il Forum della Cultura il Commissario europeo per l'istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, Tibor Navracsics, ha dato il via ufficiale all'Anno europeo della cultura. Il Forum della Cultura è un importante appuntamento

biennale organizzato dalla Commissione europea con l'obiettivo di incrementare la cooperazione europea nel settore della cultura. L'evento, per la prima volta nella sua storia, non si è svolto a Bruxelles ma a Milano negli spazi di Superstudio, un tempo fabbrica di biciclette che ora è uno spazio per creativi ed eventi. Alla sessione di apertura hanno partecipato oltre al Commissario europeo anche il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il Ministro della cultura dell'Estonia (presidente di turno del Consiglio UE), Indrek Saar.

L'iniziativa lanciata da Milano è un modo per portare all'attenzione di tutti i cittadini europei l'importanza del patrimonio culturale che plasma la nostra identità e la nostra vita quotidiana, che ci circonda nelle città e nei borghi d'Europa, quando siamo immersi nei paesaggi naturali o ci troviamo nei siti archeologici. Non si tratta soltanto di letteratura, arte e oggetti, ma anche dell'artigianato appreso dai nostri progenitori, delle storie che raccontiamo ai

Inserto sull'Anno europeo del Patrimonio culturale



Tibor Navracsics, Commissario europeo per l'Istruzione, la Cultura, i Giovani e lo Sport, al forum di Milano
© Unione europea , 2018 / Foto: Piero Cruciatti

nostri figli, del cibo che gustiamo in compagnia e dei film che guardiamo per riconoscere noi stessi. È importante conservarlo e trasmetterlo alle generazioni future. Si può pensare al patrimonio come a "un qualcosa del passato" o di statico, ma in realtà si sviluppa attraverso il nostro modo di rapportarci ad esso. Per di più, il nostro patrimonio culturale ha un ruolo importante da svolgere nella costruzione del futuro dell'Europa.

A livello europeo, tutte le istituzioni dell'Unione europea sono impegnate a rendere l'Anno un successo. La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, oltre al Comitato europeo delle regioni e al Comitato economico e sociale europeo organizzeranno eventi per celebrare l'Anno e inaugurare attività incentrate sul patrimonio culturale.

Per far sì che gli sforzi di quest'anno lascino un'impronta oltre il 2018, la Commissione, in collaborazione con altri enti internazionali (il Consiglio d'Europa e l'UNESCO) e altri partner, gestirà dieci progetti a lungo termine. Questi comprenderanno le attività con le scuole, la ricerca su soluzioni innovative per riutilizzare gli edifici appartenenti al patrimonio culturale o per contrastare il traffico illecito di beni culturali. L'obiettivo è stimolare un cambiamento reale nel modo di fruire, tutelare e promuovere il patrimonio culturale, facendo sì che l'Anno europeo crei benefici per i cittadini a lungo termine.

Alessandro Delmenico e Francesco Laera
Rappresentanza in Italia - Ufficio di Milano
della Commissione europea

Inserto sull'Anno europeo del Patrimonio culturale



La stazione di Leeuwarden, capitale europea della cultura 2018 Immagine tratta da:

<http://www.tripwolf.com/it/guide/show/280401/Paesi-Bassi/Leeuwarden/Station-Leeuwarden>

L'Anno europeo del patrimonio culturale è iniziato e le istituzioni europee e nazionali si stanno impegnando per dare il via alle molte iniziative in programma già da dicembre scorso fino alla fine del 2018. Per cominciare è stato creato un sito tematico [europa.eu/cultural heritage](http://europa.eu/cultural-heritage), dove è possibile avere informazioni sugli eventi (più di 7.800) che si terranno in tutti gli Stati UE e nelle delegazioni di rappresentanza UE nei paesi terzi, scaricare materiale informativo e conoscere le opportunità di organizzare un evento patrocinato grazie ai fondi messi a disposizione nel quadro dei bandi di [Europa Creativa](#), oltre che in [Erasmus+](#), in [Europa per i cittadini](#) e in [Orizzonte 2020](#). È anche possibile ricercare gli eventi per Stato, grazie all'impostazione di [ricerca evento per paese](#). Sul sito del Ministero italiano dei beni e delle attività culturali e del turismo è possibile scaricare la [presentazione](#) dell'Anno europeo della cultura in italiano oltre che il [calendario](#) dei numerosi eventi programmati nel nostro paese.

Sempre relative al patrimonio culturale europeo sono le [Capitali europee della](#)

[cultura](#), designate previa apposita candidatura ogni quattro anni per gli anni a venire da una giuria di esperti indipendenti nel settore della cultura. Le finalità di questa iniziativa sono mettere in luce la ricchezza e la diversità delle culture, accrescere il senso di appartenenza dei cittadini europei a uno spazio culturale comune, celebrare le caratteristiche culturali condivise da tutti gli europei e promuovere il contributo della cultura allo sviluppo delle città. Il nostro paese vanta ben quattro città che hanno rivestito il ruolo di capitali europee della cultura, rispettivamente Firenze (1986), Bologna (2000), Genova (2004) e Matera che lo diventerà nel 2019. Quest'anno le città prescelte sono La Valletta (Malta) e Leeuwarden (Paesi Bassi) che hanno già dato il via alle "Opening Week"; entrambe le città hanno dedicato un sito tematico ([Valletta](#) e [Leeuwarden](#)), nel quale è possibile trovare, oltre alla programmazione degli eventi, anche il programma di [volontariato](#) finalizzato a far partecipare attivamente e in prima persona tutti coloro i quali fossero interessati alla storica celebrazione.

Inserto sull'Anno europeo del Patrimonio culturale



Balconi nella capitale europea della cultura 2018, La Valletta. Immagine tratta da:
<https://franksalt.com.mt/tips-and-general-interest/why-visit-malta-in-summer/>

Dedicato alla cultura europea è anche l'invito a presentare proposte per i progetti per la "Memoria Europea", nel quadro del bando [Europa per i cittadini](#), la cui scadenza è stata prorogata al primo marzo 2018 ([qui](#) tutte le informazioni in italiano). La call si propone di dare sostegno a progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini e progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea. Il progetto è rivolto a diversi tipi di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, ecc.) e la durata del progetto dovrà essere di 18 mesi.

Diversa è la modalità di coinvolgimento dei cittadini prevista dalla campagna social di "Europe Aid", storico programma di cooperazione e sviluppo portato avanti dalla Commissione europea. La campagna è basata sui viaggi in solitaria in giro per il mondo di quattro blogger, [Lauren](#) per la zona Asiatica-Pacifica, [Sabina](#) per l'Africa del sud-est, [Jean Luc](#) per l'Africa centro-occidentale e [Ariel](#) per l'America latina. I quattro ragazzi, in viaggio nelle zone dove l'Unione Europea porta il proprio sostegno, avranno l'occasione di scoprire come i progetti di solidarietà e aiuto allo sviluppo cambiano la vita delle persone che vivono in quei luoghi. Il viaggio di ciascuno di loro durerà cinque mesi e sarà possibile seguire le loro avventure e la cronaca quotidiana delle loro scoperte tramite [l'account instagram](#) ufficiale di Europe Aid e il [sito](#) dedicato.

A cura di **Serena Maucci**, Centro in Europa

**CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE NOTIZIE FALSE
E LA DISINFORMAZIONE ONLINE
(13 NOVEMBRE 2017 – 23 FEBBRAIO 2018)**



Andrus Ansip, Vice-Presidente della Commissione europea responsabile per il Mercato Unico Digitale, in visita a MolenGeek, spazio di coworking nel quartiere Molenbeek di Bruxelles
© Unione europea , 2018 / Foto: Lukasz Kobus

Destinatari:

- Cittadini
- Piattaforme dei social media
- Organizzazioni del settore dell'informazione (emittenti radiotelevisive, stampa, agenzie stampa, media online e verificatori dei fatti)
- Mondo accademico
- Organizzazioni della società civile
- Obiettivo della consultazione: I risultati della consultazione pubblica serviranno a valutare l'efficacia delle attuali azioni da parte degli operatori del mercato e di altri soggetti interessati, la necessità di una loro utilizzazione su più ampia scala e l'introduzione di nuove azioni per affrontare diversi tipi di notizie false.

La consultazione permetterà di raccogliere informazioni su:

1. la definizione di informazioni false e la loro diffusione online
2. la valutazione delle misure già adottate dalle piattaforme, dalle imprese del settore dei mezzi di informazione e dalle organizzazioni della società civile per contrastare la diffusione di informazioni false online
3. lo spazio per azioni future volte a rafforzare la qualità delle informazioni e a prevenire la diffusione della disinformazione online.

https://ec.europa.eu/info/consultations/public-consultation-fake-news-and-online-disinformation_it

Consultazioni aperte della Commissione europea

I FONDI DELL'UE NEL SETTORE DELLA MIGRAZIONE (10 GENNAIO 2018 – 8 MARZO 2018)

Destinatari: Tutti i cittadini e le parti interessati e/o coinvolti nelle questioni relative alla migrazione e all'asilo sono invitati a rispondere alla presente consultazione.

Obiettivo della consultazione: Nel 2018, la Commissione presenterà delle proposte globali per la prossima generazione di programmi finanziari nell'ambito del quadro finanziario pluriennale post-2020, che è il bilancio a lungo termine dell'UE. Le proposte della Commissione saranno concepite in modo da permettere all'UE di realizzare le

cose che più contano, nei settori in cui il suo intervento può risultare più efficace rispetto all'azione dei singoli Stati membri. A tal fine sarà necessaria un'attenta valutazione di quel che ha funzionato e di quel che è possibile migliorare in futuro. La presente consultazione è parte integrante del processo e il suo obiettivo è raccogliere i pareri di tutte le parti interessate su come sfruttare al meglio ogni euro del bilancio dell'UE.

https://ec.europa.eu/info/consultations/eu-funds-area-migration_it

CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE NELLA LOTTA CONTRO LE MALATTIE A PREVENZIONE VACCINALE

(21 DICEMBRE 2017 – 15 MARZO 2018)

Destinatari: Tutti i cittadini, le amministrazioni, associazioni e altre organizzazioni con un interesse nel campo della vaccinazione e della politica sanitaria, della salute pubblica e dell'assistenza sanitaria in Europa e nel mondo sono invitati a contribuire alla presente consultazione.

Obiettivo della consultazione: Le malattie a prevenzione vaccinale sono tra i più gravi flagelli per la salute. A causa della loro natura transfrontaliera e dei problemi che pongono per i programmi di vaccinazione nazionali, vi è la necessità di un'azione comune dell'UE e di approcci più coordinati per limitare la diffusione delle epidemie e delle malattie transfrontaliere. Rafforzare la cooperazione tra tutti i soggetti pertinenti a

livello dell'UE, ivi comprese le autorità sanitarie, l'industria dei vaccini, il settore della ricerca e innovazione, il settore sanitario e altri ancora, presenta un chiaro valore aggiunto. A metà del 2018, la Commissione europea adotterà una proposta di raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione contro le malattie a prevenzione vaccinale. L'obiettivo della presente consultazione pubblica è raccogliere i pareri e i contributi di cittadini, amministrazioni, associazioni e altre organizzazioni pertinenti per alimentare il processo di elaborazione di una proposta di raccomandazione del Consiglio.

https://ec.europa.eu/info/consultations/open-public-consultation-strengthened-cooperation-against-vaccine-preventable-diseases_it

NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da **Roberta Gazzaniga**
del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova

NUOVO CENTRO MULTIMEDIALE: UN'UNICA PIATTAFORMA CHE RACCHIUDE TUTTO IL MATERIALE AUDIOVISIVO



È attivo dal 4 gennaio 2018 un centro multimediale online che racchiude tutto il materiale audiovisivo del Parlamento europeo; notizie, tracce audio, filmati, video e immagini. Sarà possibile operare delle ricerche per “pacchetto tematico” e guardare, scaricare, condividere video senza essere registrati al sito.

<https://multimedia.europarl.europa.eu/en/home>

COS'È SOLVIT?



SOLVIT è un servizio gratuito dedicato ai cittadini e alle aziende che incontrano problemi nel mercato interno europeo. È una rete online formata da Centri nazionali presenti in tutti gli Stati dell'UE e in Islanda, Liechtenstein e Norvegia, che cooperano per trovare una soluzione a problemi transfrontalieri causati dalla non corretta applicazione delle norme europee da parte delle amministrazioni nazionali. Il Centro SOLVIT italiano opera presso:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche Europee
Largo Chigi, 19 00187 Roma

Tel: +39 06 6779 5844

Fax: +39 06 6779 5044

e-mail: solvit@palazzochigi.it http://ec.europa.eu/solvit/index_it.htm



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di 500 Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'EUROPA CHE SITENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT A QUESTA
E-MAIL: INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**